



COMUNE DI SORBOLO

Provincia di Parma

OGGETTO:

PERIZIA RIGUARDO LA DEFINIZIONE DI TERRENO BOSCATO

(REGOLAMENTO REGIONALE 1 AGOSTO 2018, N.3 IN ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 30/1981)



Il tecnico:

Dott. Agr. Giuseppe Baldi

INDICE

<u>1. PREMESSA</u>	Errore. Il segnalibro non è definito.
<u>2. DESCRIZIONE DELL'AREA</u>	Errore. Il segnalibro non è definito.
<u>3. DEFINIZIONE DI BOSCO (REGOLAMENTO FORESTALE REGIONALE IN ATTUAZIONE DELL'ART. 13 DELLA L.R. N. 30/1981)</u>	4
<u>4. ANALISI CRONOLOGIA DELLO SVILUPPO ARBOREO DELL'AREA E STIMA DELLE SUPERFICI COPERTE</u>	5
<u>5. RISULTATO</u>	8

1. Premessa

Il sottoscritto dr agr Giuseppe Baldi, iscritto all'ordine degli Agronomi e Forestali, della prov. di Reggio Emilia, con numero 130, nonché iscritto ad AIAPP-IFLA (Ass. Italiana di Architettura del Paesaggio) n° 546, ha ricevuto incarico in data 10/08/2022 da Fabio De Rossi architetto, per la redazione di parere tecnico inerente la copertura arborea sviluppatasi su area industriale abbandonata e quindi la sua eventuale classificazione e definizione di *bosco* con la conseguente applicazione della specifica disciplina così come riportato su REGOLAMENTO FORESTALE REGIONALE IN ATTUAZIONE DELL'ART. 13 DELLA L.R. N. 30/1981, della Regione Emilia Romagna.

Il quesito è quindi il valutare se lo sviluppo, delle specie arboree presenti è tale da considerare l'area in esame bosco, secondo il citato regolamento.

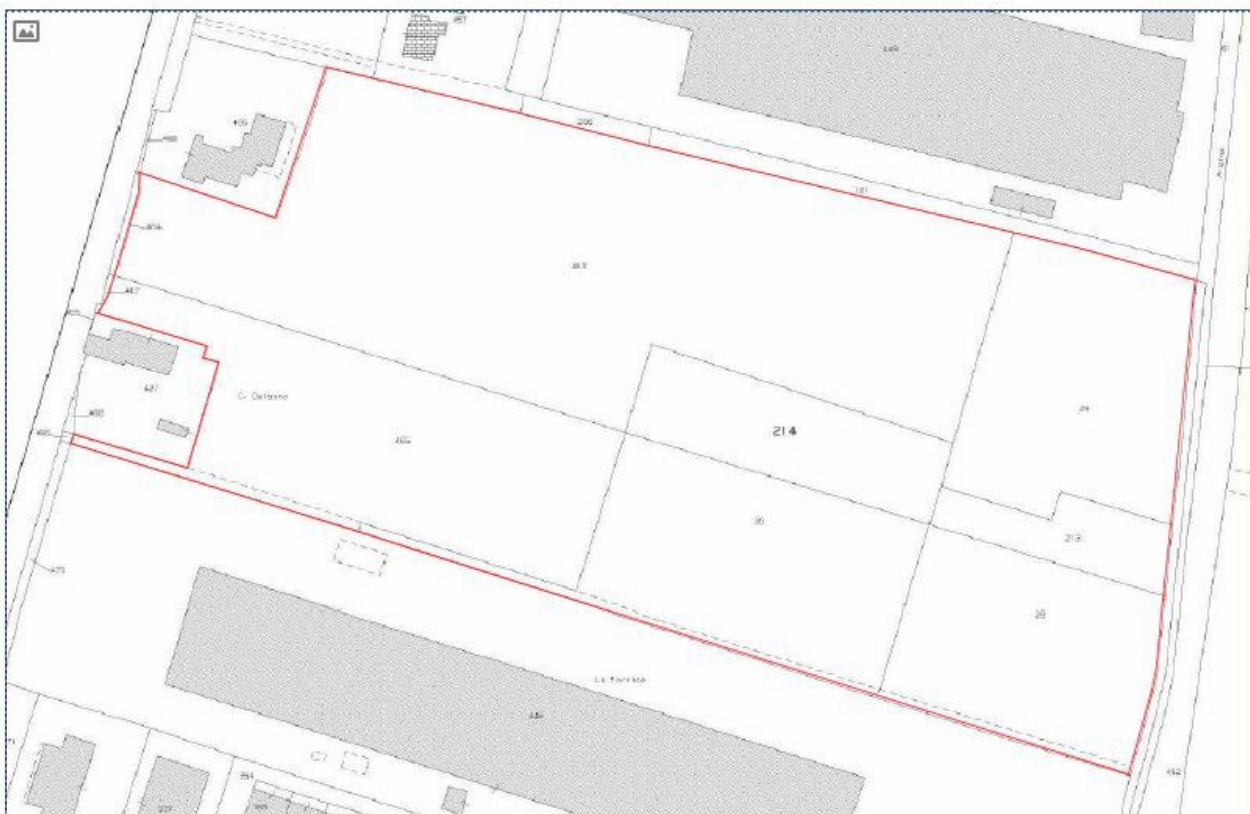
2. DESCRIZIONE DELL'AREA

L'area di 74.794 mq. si trova nel comune di Sorbolo (PR), in area destinata ad investimenti produttivi, confinante a nord con insediamento industriale (cementificio) a est con SP73, a sud con insediamento industriale (ex ceramica) e a ovest con pioppeto industriale.



Immagine1: localizzazione area

Foglio 35 - mappali 465 - 463 - 213 - 214 - 28 - 29 - 30



Dal punto di vista percettivo, attualmente l'area si trova ricoperta al 90% da vegetazione arborea, arbustiva ed erbacea, in modo molto difforme, raramente uniformemente sviluppata, con massiccia presenza di Rovo (*Rubus fruticosus*) tale da renderla difficilmente percorribile.

All'art. 2 del citato Regolamento, al comm. c, si legge:

c) *“Terreno saldo”*: terreno con copertura arborea inferiore al 20% e non sottoposto a lavorazioni agricole (arature, fresature, erpicature, ecc.) da almeno otto anni (sospensione delle lavorazioni per due rotazioni agrarie quadriennali tradizionali), lo stesso può presentarsi privo di vegetazione, parzialmente vegetato o totalmente coperto da vegetazione (erbacea o arbustiva) in relazione alle sue origini, alla sua utilizzazione passata e ai tempi intercorsi dalla sospensione della coltura agraria eventualmente praticata. nei terreni saldi rientrano anche i pascoli non sottoposti a lavorazioni agricole da almeno otto anni e possono essere compresi siepi e boschetti. i terreni saldi e i terreni saldi arbustati possono essere contraddistinti dalla presenza di esemplari arborei isolati o in piccoli gruppi in quantità tale che le loro chiome non raggiungano complessivamente un grado

di copertura superiore al 20%; la copertura arborea del 20% o superiore, su superfici di estensione di almeno 2.000 metri quadri e larghezza minima di 20 metri, fa ricadere tali territori nella definizione di bosco con la conseguente applicazione della specifica disciplina relativa ai tagli colturali;

Secondo tale definizione, il rilievo arboreo dell'area, basato sulla valutazione della copertura della chioma sul terreno di almeno 2.000 mq di estensione, ci indica la presenza di un bosco oppure di una semplice crescita spontanea di alberi.

4. ANALISI CRONOLOGIA DELLO SVILUPPO ARBOREO DELL'AREA E STIMA DELLE SUPERFICI COPERTE

In base al rilievo aerofotografico, distribuito su più anni, è evidente un progressivo aumento della vegetazione arborea, ma soprattutto erbacea, dal 2016 ad oggi. In particolare tale analisi rende chiaramente evidente quali sono le formazioni arboree più importanti e consolidate.

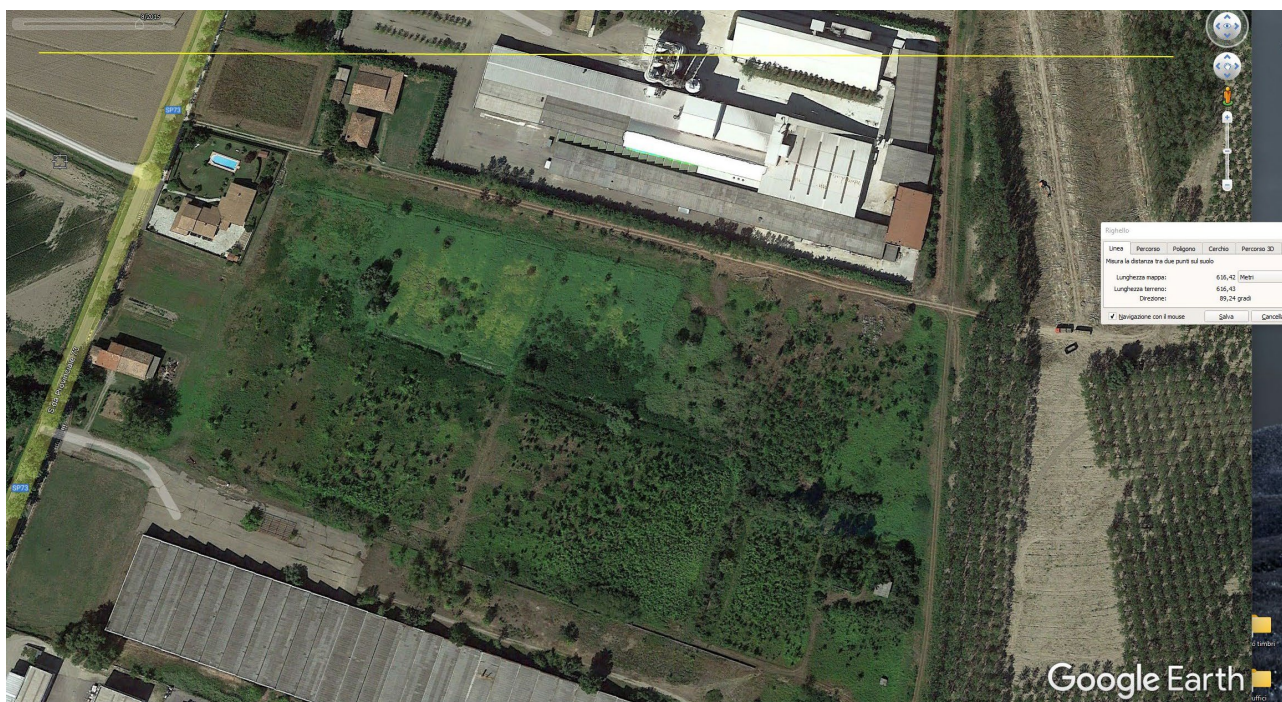


Immagine 3: anno 2016

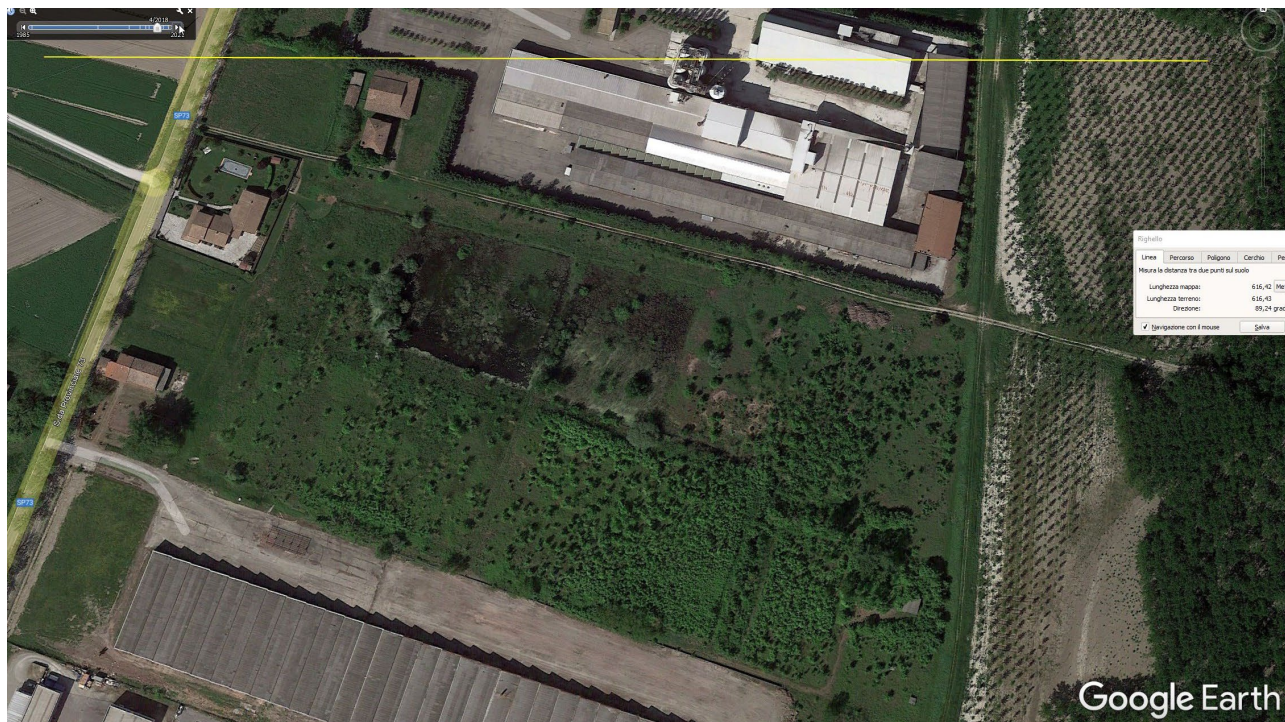


Immagine 4: anno 2018



Immagine 5: anno 2021

Da tale successione è agevole definire le macchie boscate più dense e capaci di “coprire” il suolo come da regolamento perché più estese e dense.



Immagine 6: individuazione delle aree più estese

Dall’analisi delle aree più estese, comunque mai uguali o superiori a 2.000 mq. come riportato nella tabella seguente, si evince l’estrema frammentarietà delle macchie boscate, laddove vi sia una reale densità, quindi copertura del terreno da parte della chioma, si sono numerate e misurata la superficie. Di seguito la contabilizzazione di tali superfici:

n° area	superficie mq	Percentuale
1	64,35	
2	113,15	
4	796,00	
5	292,14	
6	139,96	
7	419,14	
8	528,26	
9	401,31	
10	165,51	
11	1.340,97	
12	254,85	
13	81,96	

15	116,71	
16	37,29	
17	37,87	
18	807,58	
19	957,83	
30	1.062,60	
32	81,60	
50	41,18	
51	419,16	
52	494,77	
53	366,24	
54	97,49	
55	80,01	
bosco	9.197,93	12,30%
area totale	74.794,00	

5. RISULTATO

Il risultato ottenuto esprime che il 12,30% rappresenta la percentuale di suolo coperto da vegetazione arborea rispetto all'intera area; tale percentuale di superficie, da Regolamento Forestale Regionale Emilia Romagna, essendo inferiore al 20%, dell'intera area, non è sufficiente per classificare la stessa, ai fini urbanistici, come superficie boscata, quindi non è soggetta all'applicazione del Regolamento di riferimento

Dott.agr. Giuseppe Baldi

Reggio Emilia, 16/08/2022

